



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

SVOLTASI IN DATA 6.3.2024

L' anno 2024, il giorno sei del mese di marzo, alle ore , presso Palazzo Civico - Sala Presidenza del Consiglio - giusta constatazione da parte della Presidente del raggiungimento del numero legale - si è riunita, a seguito di formale convocazione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale - la V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, presieduta dal Cons. DOTT. LUCA MOROLLO, per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE;
- 2) APPROFONDIMENTO CON DIRIGENTE AREA SERVIZI ALLE PERSONE, UFFICIO DI PIANO E CON SINDACO IN MERITO A METRO PLUS CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027;
- 3) VARIE ED EVENTUALI.

Il Presidente, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza all'odierna seduta, come da foglio-firme di rilevazione che si allega al presente verbale, della totalità dei componenti la Commissione, *id est*:

- | | |
|---------------------|-----------------|
| 1) MOROLLO LUCA | PRESIDENTE |
| 2) DE TOMA PASQUALE | VICE PRESIDENTE |
| 3) PARENTE LIA | TITOLARE |
| 4) LAURORA ERIKA | TITOLARE |
| 5) CUNA FEDERICA | TITOLARE |

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il Dott. Gianvito Armenise, incardinato presso la Segreteria Generale dell' Ente.

Preliminarmente, viene data lettura del verbale della seduta precedente, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Esaurito il ridetto incumbente, il Presidente ringrazia il Dott. Attolico per la Sua presenza ai lavori del Consesso, introducendo immediatamente ai colleghi la questione all'attenzione, ovvero l'approfondimento circa il Percorso PON Metro

Plus - Città Medie Sud, con riferimento al quale si sono già svolti svariati tavoli di concertazione e coprogettazione.

Rivolgendosi al Dirigente, gli fa dunque presente come la Commissione desidererebbe essere resa edotta di quale sia lo stato dell' arte, atteso che trattasi di finanziamenti cospicui (FED e FESR), i quali si riferiscono a progettualità potenzialmente in grado di avere un significativo impatto sulla nostra Città.

Il Dirigente, ringraziati preliminarmente i presenti, deposita agli atti della Commissione due slide, sulle quali si è avuto in precedenza modo di relazionare il 29.02 nelle sedi opportune, la prima delle quali illustra cosa sia PON Metro, quali siano le risorse a disposizione, perché la nostra città è stata individuata insieme ad altre trentanove città - applicando in effetti un criterio demografico e di disagio sociale - quali sono le date entro cui va implementato e definito questo progetto e soprattutto descrivendo in dettaglio tutte le attività svolte, data per data, sia con riferimento al percorso di coprogettazione fatto con l' Autorità di Gestione presso la Presidenza del Consiglio, in cui l' Ufficio ha interloquito con tale soggetto, sia evidenziando il percorso di coprogettazione con il territorio, nelle varie componenti sociali sullo stesso presenti.

A detta del dirigente, può in effetti affermarsi che si tratta di risorse messe a disposizione per la coesione sociale, la cui concessione intende contemperare due esigenze, strutturali e di implementazione dei servizi.

Il percorso è partito all'inizio del 2023, nel corso del quale si è addivenuti alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa (31 maggio), con cui ci venivano assegnati € 7.936.000, riguardanti la rifunzionalizzazione di immobili pubblici e l'attivazione di nuovi servizi ovvero l'implementazione di servizi già esistenti. Si trattava di arrivare a fine anno all'elaborazione delle linee di massima del progetto, da consegnare poi nella sua versione definitiva entro marzo 2024. A questo punto l' Autorità disporrà di tre mesi di tempo per la validazione del progetto, al fine di pronunciarsi definitivamente sullo stesso entro giugno 2024. All' auspicato riscontro positivo dovrebbe poi seguire la sottoscrizione della convenzione e quindi l'avvio della fase esecutiva. Ovviamente, da parte nostra c'è stata la focalizzazione degli obiettivi da perseguire: l'attenzione è stata posta certamente sulla coesione sociale, ma anche sul tema dell'inclusione lavorativa per le fasce più deboli della popolazione e dell'incremento dei servizi a disposizione dei cittadini, avendo come ambiti privilegiati quello del turismo e della cultura. Il tutto è sfociato nell'approvazione di una delibera, cui ha fatto immediatamente seguito l'apertura di un'interlocuzione con il territorio e con l' Autorità di Gestione, chiaramente a fini concertativi.

Dall' incontro plenario tenutosi il 13 dicembre, nel corso del quale si è discusso sulla base di obiettivi ben chiari - ciò anche grazie al decisivo ruolo svolto dal Sindaco, che ha sempre seguito in prima persona gli sviluppi dell'intera vicenda - ciascun soggetto coinvolto è stato invitato a formulare delle proprie idee entro il quadro di riferimento formalizzato sul piano degli indirizzi di massima elaborati strategicamente dall' Amministrazione. Successivamente si è coinvolta la Cabina di Regia del Piano Sociale di Zona, successivamente aprendo quattro tavoli specifici su altrettante tematiche. Le idee hanno iniziato in tal modo a ricevere una loro formalizzazione, mentre il Sindaco ha coinvolto il Servizio Urbanistica affinché venissero elaborate delle schede di massima per la rifunzionalizzazione di taluni beni, i quali sono stati individuati nel Monastero di Colonna, in Casa Bovio, nell' ex Conservatorio di San Lorenzo e nell' Infopoint di Piazza Trieste. Seguiranno a questo punto gli ultimi incontri bilaterali con l' Autorità di Gestione, i quali preluderanno al definitivo perfezionamento del procedimento.

La Cons. Laurora chiede delucidazioni su come praticamente si andranno a declinare gli obiettivi strategici, i quali alla luce della relazione fornita dal dirigente risultano delineati evidentemente in termini generali.

Prende a questo punto la parola il sindaco, che nel frattempo ha fatto il suo ingresso nell' aula, salutato dai presenti, il quale si riferisce all'indirizzo preciso che come Amministrazione si è ritenuto di assumere in materia: rispondere per un verso a un'esigenza emersa dal territorio, ma nel frattempo fronteggiare talune "emergenze" che chiaramente si sono evidenziate nel tessuto sociale. Il Bando in questione di fatto ha dato, ad avviso del Primo Cittadino, la possibilità di unire due elementi, riferendosi per un verso alla vocazione della città, per altro al disagio che in essa si manifesta. La vocazione è quella turistico-culturale, il disagio è quello della disoccupazione.

L' Amministrazione ritiene che lo sviluppo turistico sia un importante volano anche occupazionale. In questo senso il gruppo di lavoro della Bocconi ha aiutato a strutturare una proposta che evitasse il rischio che nell'investimento si favorisse tanto la città, quanto piuttosto investitori esterni, magari non preoccupati di una ricaduta diretta e positiva dell'intera operazione a favore del territorio. Il progetto quindi non ruota intorno ai contenitori culturali, quanto piuttosto alle persone, mettendo in moto un meccanismo che guardi alla formazione. Oggi ci troviamo di fronte per un verso a un mercato in fortissima crescita, dall'altro una città che non sembra stare "al passo", come è facilmente riscontrabile dalla semplice osservazione della situazione.

L' idea è stata allora quella dell'accompagnamento, dell'introdurre nel mondo del

lavoro attraverso percorsi "guidati", mettendoli in contatto con colori che svolgono attività in ambito turistico. La formazione è quindi la scommessa che sta al centro di tutto il percorso. Le competenze peraltro non sono solo quelle puramente "tecniche", ma anche quelle che si riferiscono alla managerialità, che spesso non si presenta adeguata alla domanda che emerge dal mercato.

La Città infatti mostra un certo "ritardo" nello star dietro agli sviluppi di contesto, sia perché non ha ancora familiarizzato con l'idea di uno sviluppo "diverso", sia per un certo difetto di competenze, rilevabile a vari livelli, il quale va colmato attraverso un intervento mirato in ambito formativo. Investire dunque sulle persone, questa è la priorità, dal momento che sotto il profilo strutturale già si sta facendo molto e si proseguirà a fare, atteso che la reperibilità di finanziamenti per interventi sui "beni" non presenta in questa fase particolari difficoltà. Nella pratica, si pensa alla formazione a tutti i livelli, ovviamente con riferimento a quegli ambiti che hanno attinenza con il turismo e la cultura. Ma è chiaro che questo non può essere tutto: è chiaro che bisognerà mettere in contatto i cittadini con gli stakeholder, ovvero coloro che hanno bisogno di competenze specifiche.

La cons. Cuna, per quanto detto, interviene nel merito e chiede se il progetto debba qualificarsi in termini puramente "formativi", chiedendo di esplicitare la latitudine complessiva dell'operazione, segnatamente con riferimento agli specifici interventi che si andranno ad assumere in ambito occupazionale.

Il Sindaco, sul punto, specifica come la formazione ovviamente non esaurisce affatto il quadro delle attività previste, trattandosi di un progetto estremamente ampio: verranno quindi anche attivati una serie di servizi, oltre che dato avvio alla ristrutturazione di una serie di immobili già precedentemente individuati, il tutto ovviamente in un quadro contestuale assolutamente coerente con gli obiettivi generali costituenti l' "anima" dell'operazione, considerata nella sua globalità.

Il Dirigente, intervenendo a sua volta, chiarisce che il processo è in fieri e suscettibile di integrazioni di vario genere, ovviamente tenendo conto degli obiettivi strategici che sono stati messi a fuoco e che non è stato semplice mettere a fuoco, atteso che si è inteso in qualche modo "contestualizzare" in modo del tutto peculiare la "finalità" siccome intesa dall' Autorità di Gestione.

Il Presidente chiede, con riferimento all'individuazione dei beni su cui intervenire, se la stessa sia emersa dai tavoli ovvero sia stata definita secondo differenti modalità.

Il Dirigente spiega che l' indirizzo è stato suggerito dal Sindaco, per tutti e

quattro gli immobili in considerazione, per le quali già da tempo si immaginano destinazioni coerenti con le linee strategiche progettuali che si sono poste a base della proposta progettuale in elaborazione.

Il cons. De Toma chiede se vi siano o meno dei margini per operare delle modifiche, chiedendo dei chiarimenti in ordine alla destinazione d'uso degli immobili da riqualificare.

Il Dirigente fa presente come in linea di massima il progetto ha una sua identità definita - come ben si è potuto evincere anche dalle parole del Sindaco - ma sarà evidentemente ancora possibile effettuare dei correttivi, fermo restando il permanere dell'impianto complessivo delle finalità che presiedono all'intera operazione.

Esaurita la trattazione dell'argomento posto all' o.d.g., il Presidente, ringraziato il dirigente per la partecipazione ai lavori della Commissione, dichiara terminata la sessione alle ore

Il Presidente

Dott. Luca Morollo



Il Segretario verbalizzante

Dott. Gianvito Armenise

